



Federazione Autonomi Lavoratori Banca d'Italia
SINDACATO NAZIONALE BANCA CENTRALE E AUTORITA'

PER CHI RIMANE A LAVORARE

In questi giorni a partire da quando è apparsa evidente la drammaticità della situazione che via via si andava creando per l'espandersi dell'epidemia, **abbiamo privilegiato, trovando la lodevole disponibilità della Banca, l'incremento delle posizioni di lavoro delocalizzato e la previsione di esoneri retribuiti.**

Diminuire la densità dei Colleghi presenti in ufficio, in assenza di altri rimedi, è **sicuramente la misura più efficace** per diminuire le occasioni di contagio.

I provvedimenti sono stati efficaci tanto che **nella giornata di ieri meno del 10% dei Dipendenti** della Banca d'Italia era presente in servizio.

Ed è a questi Colleghi che è doveroso riservare la massima di attenzione e considerazione, è grazie a loro, alla loro disponibilità, al loro senso del dovere, che è concessa la possibilità a tanti Colleghi di lavorare da casa, è garantito un ambiente di lavoro il più possibile sicuro e la Banca può continuare ad erogare, sia pure in termini rallentati, il servizio pubblico alla collettività.

Questi Colleghi meritano rispetto, ma soprattutto bisogna produrre il massimo sforzo affinché operino nella maggiore sicurezza possibile.

È necessario assicurare loro **trasporti sicuri** per raggiungere il posto di lavoro, devono essere previste forme di ristoro per l'utilizzo del mezzo privato e il rimborso per l'utilizzo del taxi, soprattutto devono essere **rifornite adeguatamente e con urgenza** tutte le dotazioni di protezione che sino ad oggi, a causa di una situazione generale di carenza, non sono apparse di adeguato livello. È necessario **gestire con accortezza** e intelligenza lo split team.

Si tratta di un dovere elementare, ma fondamentale, da parte del Sindacato e della Banca.

Si impone, comunque, la necessità di valutare un adeguato riconoscimento alla disponibilità dimostrata da questi Colleghi.

Il dpcm 18 del 17 marzo (ulteriori misure di contrasto al coronavirus) prevede per i Lavoratori che prestano la loro attività in ufficio il riconoscimento di un compenso pari a 100 euro, tuttavia tale riconoscimento ha il limite del reddito annuale posto a 40.000

per cui pochi dei nostri Colleghi potranno beneficiarne; **ci sono esperienze adottate in altre significative realtà lavorative, invece, che possono essere scelte e mutate nella nostra realtà.**

Un importante Istituto di Credito ha stabilito, per i Lavoratori che restano sul luogo di lavoro, **il riconoscimento di una quota di ferie aggiuntive** da fruire entro il mese di novembre, di cui il 50% possono essere monetizzate.

Riteniamo, che sia una forma minima di doveroso riconoscimento e in tal senso abbiamo scritto alla Banca affinché si proceda a stabilire, con accordo negoziale, **analoghe forme di riconoscimento anche per le Colleghe e i Colleghi della Banca d'Italia.**

Roma, 19 marzo 2020.

La Segreteria Generale
Falbi